

Politecnico di Milano Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria

prof.

Luca Breveglieri Gerardo Pelosi prof.ssa Donatella Sciuto prof.ssa Cristina Silvano

AXO – Architettura dei Calcolatori e Sistemi Operativi Prova di venerdì 15 gennaio 2021

Cognome _.	Nome
Matricola _.	Firma

Istruzioni

- Si scriva solo negli spazi previsti nel testo della prova e non si separino i fogli.
- Per la minuta si utilizzino le pagine bianche inserite in fondo al fascicolo distribuito con il testo della prova. I fogli di minuta se staccati vanno consegnati intestandoli con nome e cognome.
- È vietato portare con sé libri, eserciziari e appunti, nonché cellulari e altri dispositivi mobili di calcolo o comunicazione. Chiunque fosse trovato in possesso di documentazione relativa al corso anche se non strettamente attinente alle domande proposte vedrà annullata la propria prova.
- Non è possibile lasciare l'aula conservando il tema della prova in corso.
- Tempo a disposizione **2 h : 00 m**

Valore indicativo di domande ed esercizi, voti parziali e voto finale:

CON SOLUZIONI (in corsivo)

PAGINA DI ALLINEAMENTO – continuazione o brutta copia						
AVO prova di vopordì 15 gappaia 2021						
A VIII. prove di venerdi 1E conneio 2021	pagina 2 di 16					

esercizio n. 1 – programmazione concorrente

Si consideri il programma C seguente (gli "#include" e le inizializzazioni dei *mutex* sono omessi, come anche il prefisso pthread delle funzioni di libreria NPTL):

```
pthread mutex t go, come
sem t stay
int global = 0
void * walk (void * arg) {
   mutex lock (&go)
   sem post (&stay)
   global = 1
                                                    /* statement A */
   mutex unlock (&go)
   global = 2
   mutex lock (&come)
   sem wait(&stay)
   mutex unlock (&come)
                                                    /* statement B */
   sem wait (&stay)
   return NULL
} /* end walk */
void * run (void * arg) {
   mutex lock (&go)
   sem_wait (&stay)
   global = (int) arg
                                                    /* statement C */
   mutex lock (&come)
   sem post(&stay)
   mutex unlock (&come)
   sem post (&stay)
   mutex unlock (&go)
   return NULL
 /* end run */
void main ( ) {
   pthread t th 1, th 2
   sem init (&stay, 0, 0)
   create (&th_1, NULL, walk, NULL)
   create (&th 2, NULL, run, void * 3)
   join (th 1, NULL)
                                                    /* statement D */
   join (th 2, NULL)
   return
} /* end main */
```

Si completi la tabella qui sotto **indicando lo stato di esistenza del** *thread* nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione, così: se il *thread* **esiste**, si scriva ESISTE; se **non esiste**, si scriva NON ESISTE; e se può essere **esistente** o **inesistente**, si scriva PUÒ ESISTERE. Ogni casella della tabella va riempita in uno dei tre modi (non va lasciata vuota).

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede lo stato che il *thread* assume tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	thread				
Contaizione	th_1 - <i>walk</i>	th_2 - <i>run</i>			
subito dopo stat. A	ESISTE	PUÒ ESISTERE			
subito dopo stat. B	ESISTE	PUÒ ESISTERE			
subito dopo stat. C	ESISTE	ESISTE			
subito dopo stat. D	NON ESISTE	PUÒ ESISTERE			

Si completi la tabella qui sotto, **indicando i valori delle variabili globali** (sempre esistenti) nell'istante di tempo specificato da ciascuna condizione. Il **valore** della variabile va indicato così:

- intero, carattere, stringa, quando la variabile ha un valore definito; oppure X quando è indefinita
- se la variabile può avere due o più valori, li si riporti tutti quanti
- il semaforo può avere valore positivo o nullo (non valore negativo)
- si supponga che il mutex valga 1 se occupato, e valga 0 se libero

Si badi bene alla colonna "condizione": con "subito dopo statement X" si chiede il valore (o i valori) che la variabile ha tra lo statement X e lo statement immediatamente successivo del *thread* indicato.

condizione	variabili globali							
Condizione	go	come	stay	global				
subito dopo stat. A	1	0	1	1				
subito dopo stat. B	0/1	0	0/1	2/3				
subito dopo stat. C	1	0/1	0	2/3				
subito dopo stat. D	0/1	0	0	2/3				

Il sistema può andare in stallo (deadlock), con uno o più thread che si bloccano, in (almeno) tre casi diversi. Si chiede di precisare il comportamento dei thread in due casi, indicando gli statement dove avvengono i blocchi e i possibili valori della variabile global:

caso	th_1 – <i>walk</i>	th_2 - <i>run</i>	global
1	lock go	wait	o
2	prima wait	lock come	2 / 3
3	seconda wait	wait	2

Nota: i deadlock possibili sono tutti e soli i tre indicati in tabella.

esercizio n. 2 – processi e nucleo prima parte – gestione dei processi

```
// programma ring_b.c
sem_t empty, full
float ring_buf [2], sum
int write_idx = 0, read_idx = 0, queue_size
pthread_mutex_t mux = PTHREAD_MUTEX_INITIALIZER
```

```
void * funz 1 (void * arg)
                                          void * funz 2 (void * arg)
  sem wait (&empty)
                                            sem wait (&full)
 mutex lock (&mux)
                                            mutex lock (&mux)
   ring buf [write idx] = 3.14f
                                              sum = ring buf [read idx]
   write idx++
                                              read idx++
 mutex unlock (&mux)
                                            mutex unlock (&mux)
 sem_post (&full)
                                            sem_post (&empty)
  sem wait (&empty)
                                            sem wait (&full)
   ring buf [write idx] = 2.71f
                                              sum = sum + ring buf [read idx]
  sem post (&full)
                                            sem post (&empty)
 return NULL
                                            return NULL
 // funz 1
                                            // funz 2
void * funz 3 (void * arg) {
 char msg [50]
 nanosleep (5)
 mutex lock (&mux)
    queue size = write idx - read idx
 mutex unlock (&mux)
 printf ("Queue size: %d", queue size)
 write (stdout, msg, 50)
 return NULL
 // funz 3
main ( ) { // codice eseguito da P
 pthread_t th 1, th 2, th 3
 sem init (&empty, 0, 2)
  sem init (&full, 0, 0)
  create (&th 3, NULL, funz 3, NULL)
  create (&th 2, NULL, funz 2, NULL)
 create (&th_1, NULL, funz_1, NULL)
  join (th 3, NULL)
  join (th_2, NULL)
  join (th 1, NULL)
  exit (1)
 // main
```

Un processo **P** esegue il programma **ring_b** e crea i thread **TH_1**, **TH_2** e **TH_3**. Si simuli l'esecuzione dei processi completando tutte le righe presenti nella tabella così come risulta dal codice dato, dallo stato iniziale e dagli eventi indicati, e tenendo conto che il processo **P** non ha ancora creato nessun thread. Si completi la tabella riportando quanto segue:

- I valori < *PID, TGID* > di ciascun processo che viene creato.
- I valori < *identificativo del processo-chiamata di sistema / libreria* > nella prima colonna, dove necessario e in funzione del codice proposto.
- In ciascuna riga lo stato dei processi al termine dell'evento o della chiamata associata alla riga stessa; si noti che la prima riga della tabella potrebbe essere solo parzialmente completata.

TABELLA DA COMPILARE (numero di colonne non significativo)

identificativo simbolico del processo		IDLE	Р	TH_3	TH_2	TH_1
	PID	1	2	3	4	5
evento oppure processo-chiamata	TGID	1	2	2	2	2
P – create TH_3	1	pronto	esec	pronto	NE	NE
P – create TH_2	2	pronto	esec	pronto	pronto	NE
interrupt da RT_clock e scadenza del quanto di tempo	3	pronto	pronto	esec	pronto	NE
TH_3 – nanosleep	4	pronto	pronto	attesa nanosleep	esec	NE
TH_2 - sem_wait (full)	5	pronto	esec	attesa nanosleep	attesa sem_wait	NE
P – create TH_1	6	pronto	esec	attesa nanosleep	attesa sem_wait	pronto
P – join TH_3	7	pronto	attesa join TH_3	attesa nanosleep	attesa sem_wait	esec
TH_1 - sem_wait (empty)	8	pronto	attesa join TH_3	attesa nanosleep	attesa sem_wait	esec
TH_1 - mutex_lock (mux)	9	pronto	attesa join TH_3	attesa nanosleep	attesa sem_wait	esec
interrupt da RT_clock e scadenza del timer	10	pronto	attesa join TH_3	esec	attesa sem_wait	pronto
TH_3 - mutex_lock (mux)	11	pronto	attesa join TH_3	attesa lock	attesa sem_wait	esec
TH_1 - mutex_unlock (mux)	12	pronto	attesa join TH_3	esec	attesa sem_wait	pronto
TH_3 - mutex_unlock (mux)	13	pronto	attesa join TH_3	esec	attesa sem_wait	pronto
TH_3 - write	14	pronto	attesa join TH_3	attesa write	attesa sem_wait	esec
TH_1 - sem_post (full)	15	pronto	attesa join TH_3	attesa write	esec	pronto

seconda parte - scheduling dei processi

Si consideri uno scheduler CFS con **tre task** caratterizzato da queste condizioni iniziali (già complete):

CONDIZIONI INIZIALI (già complete)									
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN				
RUNQUEUE	3	6	4	t1	100				
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT		
CURRENT	t1	1	0,25	1,5	1	10	100		
DD	t2	2	0,50	3	0,5	20	100,75		
RB	t3	1	0,25	1,5	1	30	101,25		

Durante l'esecuzione dei task si verificano i seguenti eventi:

Events of task t2: CLONE at 1.0 EXIT at 1.5

Events of task t3: WAIT at 1.0 nella simulazione considerata

wakeup non si verifica

Simulare l'evoluzione del sistema per **quattro eventi** riempiendo le seguenti tabelle (per indicare la condizione di rescheduling della *clone*, e altri calcoli eventualmente richiesti, utilizzare le tabelle finali):

EVENTO 1		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
		1,5	Q scade	t1	vero		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	3	6	4	t2	100,75		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t2</i>	2	0,50	3	0,5	20	100,75
	<i>t3</i>	1	0,25	1,5	1	30	101,25
RB	<i>t1</i>	1	0,25	1,5	1	11,5	101,50
WAITING							

		TIME	TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVENT	02	2,5	CLONE	t2	falso		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	4	6	6	t2	101,25		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t2</i>	2	1/3=0,33	2	0,5	21	101,25
	<i>t3</i>	1	1/6=0,17	1	1	30	101,25
RB	t1	1	1/6=0,17	1	1	11,5	101,50
	<i>t4</i>	2	1/3=0,33	2	0,5	0	102,25
WAITING							

	EVENTO O		TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVENT	03	3	EXIT	t2	vero		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	3	6	4	t3	101,25		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t3</i>	1	0,25	1,5	1	<i>30</i>	101,25
	t1	1	0,25	1,5	1	11,5	101,50
RB	<i>t4</i>	2	0,5	3	0,5	0	102,25
WAITING							

			TYPE	CONTEXT	RESCHED		
EVENT	0 4	4	WAIT	t3	vero		
	NRT	PER	RQL	CURR	VMIN		
RUNQUEUE	2	6	3	t1	101,50		
TASK	ID	LOAD	LC	Q	VRTC	SUM	VRT
CURRENT	<i>t1</i>	1	1/3=0,33	2	1	11,5	101,50
	<i>t4</i>	2	2/3=0,67	4	0,5	0	102,25
RB							
WAITING	t3	1				31	102,25

Calcolo del VRT iniziale del task t4 creato dalla CLONE eseguita dal task t2:

$$t4.VRT (iniziale) = VMIN + t4.Q \times t4.VRTC = 101,25 + 2 \times 0,5 = 102,25$$

Valutazione della condizione di rescheduling alla CLONE eseguita dal task t2:

$$t4.VRT + WGR \times t4.LC < t2.VRT \Rightarrow 102,25 + 1 \times 0,33 = 102,58 < 101,25 \Rightarrow falso$$

esercizio n. 3 - memoria e file system

prima parte – gestione dello spazio di memoria

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

MAXFREE = 3 MINFREE = 2

situazione iniziale (esiste un processo P)

```
PROCESSO: P **********************************
    VMA : C 000000400, 2, R, P, M, <XX, 0>
         K 000000600, 1, R, P, M, <XX, 2>
          S 000000601, 1, W, P, M, <XX, 3>
          P 7FFFFFFB, 4, W, P, A, \langle -1, 0 \rangle
   PT: <c0 :- -> <c1 :1 R> <k0 :- -> <s0 :- -> <p0 :3 D W>
        <p1 :2 W> <p2 :7 W> <p3 :- ->
   process P - NPV of PC and SP: c1, p2
   MEMORIA FISICA (pagine libere: 3)
                              || 01 : Pc1 / <XX, 1>
      00 : <ZP>
     02 : Pp1
04 : ----
                               || 03 : Pp0 D
                                                            || 05 : <G, 1>
                                                            -1.1
      06 : <G, 2>
                              || 07 : Pp2
                                                            \perp
      08: ----
                               | | 09 : ----
                                                            STATO del TLB

      Pc1: 01 - 0: 1:
      | Pp0: 03 - 1: 0:

      Pp1: 02 - 1: 1:
      | Pp2: 07 - 1: 1:

                                                            \perp
SWAP FILE: ---, ---, ----, ----, ----,
LRU ACTIVE: PP2, PP1, PC1,
LRU INACTIVE: pp0,
```

evento 1: read (Pc1) - write (Pp3, Pp4) - 4 kswapd

Prima iterazione dell'evento: la pagina Pp3 da scrivere è di growsdown (non ancora allocata in memoria fisica), pertanto si modifica la VMA di P (aggiungendo la pagina virtuale Pp4 come growsdown), poi si ha COW, si alloca Pp3 in pagina fisica 04, e la pagina Pp3 viene inserita in lista Active; la pagina Pp4 da scrivere è di growsdown (appena aggiunta e non ancora allocata in memoria fisica), pertanto si modifica la VMA di P (aggiungendo la pagina virtuale Pp5 come growsdown), poi si ha COW con free =2, dunque si attiva PFRA che libera le pagine fisiche 05 e 06 di page cache, si alloca Pp4 in pagina fisica 05; e la pagina Pp4 viene inserita in lista Active; poi agisce kswapd e aggiorna le liste. Successivamente si hanno le altre tre iterazioni dell'evento, le quali aggiornano progressivamente le liste – con le pagine Pc1, Pp3 e Pp4 che risultano sempre accedute – a fino a raggiungere stabilità.

	PT del processo: P											
p0:	3 D	M	p1: 2	W	p2: 7	W	р3:	4 I	W	p4:	5	W
p5:												

process P	NPV of PC : c1	NPV of SP : p4

MEMORIA FISICA						
00: <zp></zp>	01: <i>Pc1 / <x, 1=""></x,></i>					
02: <i>Pp1</i>	03: <i>Pp0 D</i>					
04: <i>Pp3</i>	05: <i>Pp4</i>					
06:	07: <i>Pp2</i>					
08:	09:					

LRU ACTIVE: PP4, PP3, PC1 LRU-INACTIVE: pp2, pp1, pp0

evento 2: fork (R)

Per COW la pagina condivisa Pp4 / Rp4 (pagina di cima pila) viene sdoppiata: la pagina Pp4 viene allocata nella nuova pagina fisica 06, mentre per Rp4 si mantiene la vecchia pagina fisica 05 marcandola dirty. Tutte le altre pagine diventano condivise tra P e R (e potenzialmente separabili tramite COW, se l'area cui appartengono è privata e scrivibile).

	PT del processo: R														
p0:	3 D	R	p1:	2	R	p2:	7	R	р3:	4	R	p4:	5	D	W
p5:															

process R	NPV of PC :	c1	NPV of SP : p4	

	MEMORIA FISICA						
00:	<zp></zp>	01: <i>Pc1 / Rc1 / <x, 1=""></x,></i>					
02:	Pp1 / Rp1	03: <i>Pp0 / Rp0 D</i>					
04:	Pp3 / Rp3	05: <i>Rp4 D</i>					
06:	Pp4	07: <i>Pp2 / Rp2</i>					
08:		09:					

LRU ACTIVE: *RP4*, *RP3*, *RC1*, *PP4*, *PP3*, *PC1* **LRU INACTIVE**: *rp2*, *rp1*, *rp0*, *pp2*, *pp1*, *pp0*

evento 3: *clone* (S, c0)

Viene creata la VMA TO (area di pila) per il thread S, tutte le pagine di P vengono condivise (inseparabilmente) con S, e va allocata la pagina t00 (cima pila di S). Poiché vale free = 2, si attiva PFRA che libera la pagina fisica 03 deallocando la pagina condivisa Pp0 / Rp0 e scaricandola in swap file (in quanto anonima) poiché è dirty (marcata D nel descrittore di pagina fisica), e libera la pagina fisica 02 deallocando la pagina condivisa Pp1 / Rp1 e scaricandola in swap file (in quanto anonima) poiché è dirty (bit D = 1 nel TLB iniziale). La nuova pagina condivisa PSt00 viene allocata in pagina fisica 02 e si aggiornano le liste LRU, togliendo (da Inactive) le pagine deallocate e inserendo la nuova pagina PSt00 (in Active, qui non richiesta).

VMA del processo P/S (è da compilare solo la riga relativa alla VMA T0)								
AREA	NPV iniziale	dimensione	R/W	P/S	M/A	nome file	offset	
T0	7FFF F77F E	2	W	Р	А	-1	0	

PT dei processi: P/S							
p0: s0 R	p1: <i>s1</i>	R	p2: 7 R	p3: 4 R	p4: 6 W		
p5:	t00: 2	W	t01:				

process P	NPV of PC :	c1	NPV of SP : p4
process S	NPV of PC :	c0	NPV of SP : t00

MEMORIA FISICA							
00: <zp></zp>	01: <i>PSc1 / Rc1 / <x, 1=""></x,></i>						
02: <i>PSt00</i>	03:						
04: <i>PSp3 / Rp3</i>	05: <i>Rp4 D</i>						
06: <i>PSp4</i>	07: <i>PSp2 / Rp2</i>						
08:	09:						

	SWAP FILE					
s0:	PSp0 / Rp0	51: <i>PSp1 / Rp1</i>				
s2:		3:				

LRU INACTIVE: rp2, pp2,

seconda parte - file system

È dato un sistema di memoria caratterizzato dai seguenti parametri generali:

Si consideri la seguente **situazione iniziale**:

MEMORIA FISICA	(pagine libere:	1)	
00 : <zp></zp>	01	: Pc2 / <x, 2=""></x,>	
02 : Pp0	03	: <g, 2=""></g,>	
04 : Pm00	05	: <f, 0=""> D</f,>	
06 : <f, 1=""> D</f,>	07	:	
STATO del TLB			
Pc2 : 01 - 0:	1: Pp(0:02-1:1:	
Pm00 : 04 - 1:	1:		

nome file	f_pos	f_count	numero pag. lette	numero pag. scritte
F	6000	1	2	0

Per ciascuno dei seguenti eventi compilare le tabelle richieste con i dati relativi al contenuto della memoria fisica, delle variabili del FS relative al file \mathbf{F} e al numero di accessi a disco effettuati in lettura e in scrittura.

Il processo \mathbf{P} è in esecuzione. Il file \mathbf{F} è stato aperto da \mathbf{P} tramite chiamata $\mathbf{fd} = open(\mathbf{F})$.

ATTENZIONE: il numero di pagine lette o scritte di un file è cumulativo, ossia è la somma delle pagine lette o scritte su quel file da tutti gli eventi precedenti oltre a quello considerato. Si ricorda che la primitiva *close* scrive le pagine dirty di un file solo se f_count diventa = 0.

eventi 1 e 2: fork (Q), context switch (Q)

Fork crea il processo figlio Q e deve allocare la pagina di (cima) pila Qp0, separandola da Pp0 e marcandola D (dirty). Dato che vale free = 1, viene invocato PFRA che libera le pagine fisiche 03 e 05, poiché entrambe sono di page cache, e poi la pagina fisica 03 viene allocata a Pp0, mentre la pagina fisica 02 resta allocata a Qp0. La commutazione di contesto svuota (flush) il TLB, pertanto le pagine Pp0 e Pm00 di P (la seconda è condivisa con Q) vengono marcate D (dirty) nei rispettivi descrittori di pagina fisica, poiché nel TLB esse figurano dirty al momento del flush.

	MEMORIA FISICA				
00:	<zp></zp>	01: Pc2 /Qc2 / <x, 2=""></x,>			
02:	Qp0 D	03: Pp0 D			
04:	Pm00 / Qm00 D	05:			
06:	<f, 1=""> D</f,>	07:			

nome file	f_pos	f_count	numero pag. lette	numero pag. scritte
F	6000	2	2	1

evento 3: *read* (fd, 7000)

Il file F viene letto da posizione 6000 a 13000, ossia nelle pagine 1, 2 e 3. La pagina <F, 1> è già allocata in pagina fisica 06 e viene acceduta, mentre la pagina <F, 2> viene caricata da disco in pagina fisica 05 e viene acceduta. Per la pagina <F, 3> vale free = 1, dunque viene invocato PFRA che libera la pagina fisica 05 (ossia <F, 2>) senza scaricarla su disco poiché non è dirty, e libera la pagina fisica 06 (ossia <F, 1>) scaricandola su disco poiché è dirty; entrambe sono di page cache. Poi la pagina <F, 3> viene caricata da disco in pagina fisica 05 e viene acceduta. Operazioni disco: due pagine lette e una scritta.

MEMORIA FISICA				
00: <zp></zp>	01: Pc2 / Qc2 / <x, 2=""></x,>			
02: <i>Qp0 D</i>	03: Pp0 D			
04: Pm00 / Qm00 D	05: < <i>F</i> , 3>			
06:	07:			

nome file	f_pos	f_count	numero pag. lette	numero pag. scritte
F	13000	2	4	2

evento 4: /seek (fd, -8000) // offset negativo!

nome file	f_pos	f_count	numero pag. lette	numero pag. scritte
F	5000	2	4	2

evento 5: *write* (fd, 1000)

Il file F viene letto da posizione 5000 a 6000, ossia nella pagina 1. La pagina <F, 1> viene caricata da disco in pagina fisica 06 e acceduta (scritta e marcata D). Operazioni disco: una pagina letta.

MEMORIA FISICA				
00: <zp></zp>	01: Pc2 / Qc2 / <x, 2=""></x,>			
02: Qp0 D	03: Pp0 D			
04: Pm00 / Qm00 D	05: < <i>F</i> , 3>			
06: < <i>F</i> , 1> <i>D</i>	07:			

nome file	f_pos	f_count	numero pag. lette	numero pag. scritte
F	6000	2	5	2

evento 6: fd1 = open(H), write(fd1, 9000)

Il file H viene aperto e letto da posizione 0 a 9000, ossia nelle pagine 0, 1 e 2. Viene invocato PFRA che libera le pagine fisiche 05 e 06, poiché entrambe sono di page cache (la seconda è dirty e viene scaricata su disco), poi le pagine <H, 0> e <H, 1> vengono caricate da disco in pagina fisica 05 e in pagina fisica 06, rispettivamente, e accedute (scritte e marcate D). Per la pagina <H, 2> viene invocato nuovamente PFRA, che libera nuovamente le pagine fisiche 05 e 06 (entrambe sono dirty e vengono scaricate su disco), poi la pagina <H, 2> viene caricata da disco in pagina fisica 05 e acceduta (scritta e marcata D). Operazioni disco: file F una pagina scritta, file H tre pagine lette e due scritte.

MEMORIA FISICA				
00: <zp></zp>		01: Pc2 / Qc2 / <x, 2=""></x,>		
02: Qp0	D	03: Pp0 D		
04: Pm00	/ Qm00 D	05: <h, 2=""> D</h,>		
06:		07:		

nome file	f_pos	f_count	numero pag. lette	numero pag. scritte
F	6000	2	5	3
Н	9000	1	3	2

esercizio n. 4 – domande varie (due)

prima domanda - moduli del SO

stato iniziale: CURR = P, Q = ATTESA (E) di lettura da disco

Si consideri il seguente evento: il processo **P** è in esecuzione in **modo U** e si verifica un **interrupt da DMA** di completamento di un'operazione di **lettura da disco**. Si assuma che il processo **Q**, al suo risveglio, abbia acquisito **diritti maggiori** di esecuzione rispetto a **P**.

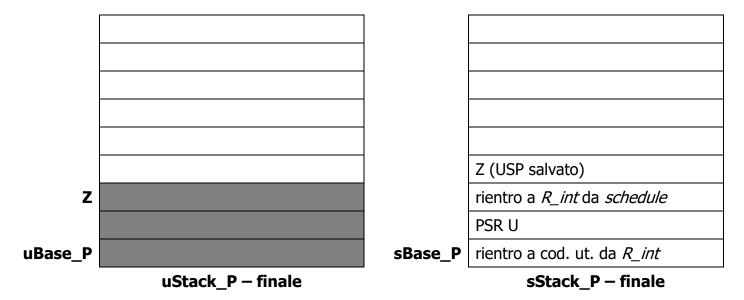
domanda

- mostrare le invocazioni di tutti i moduli (ed eventuali relativi ritorni) eseguiti nel contesto del processo
 P per gestire l'evento indicato
- mostrare (in modo simbolico) il contenuto dello stack utente e dello stack di sistema del processo P
 al termine della gestione dell'evento considerato

invocazione moduli

processo	modo	modulo		
Р	U – S	> R_int (E)		
Р	5	> wakeup		
Р	5	> check_preempt_curr		
Р	5	> resched (set TNR) <		
Р	5	check_preempt_curr <		
Р	5	wakeup <		
Р	5	> schedule	Z	
Р	5	> pick_next_task <		
P – Q	5	context_switch	sBase_P	
				uStack_P - iniziale

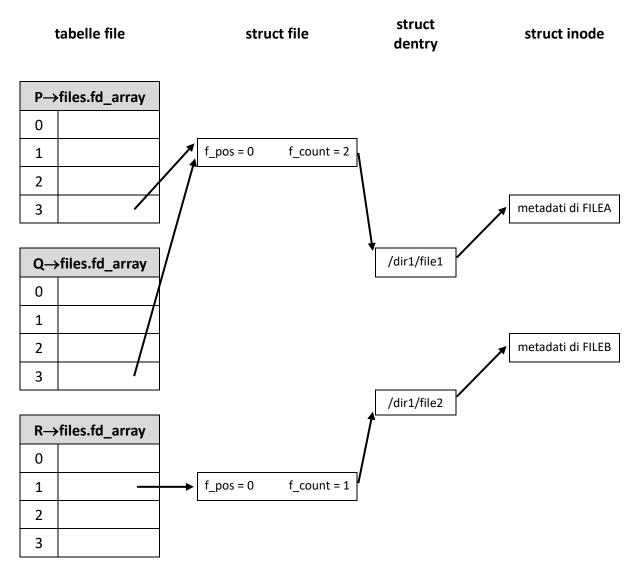
contenuto stack al termine dell'evento



PAGINA DI ALLINEAMENTO – continuazione o brutta copia				

seconda domanda - struttura del file system

La figura sottostante è una rappresentazione dello stato del VFS raggiunto dopo l'esecuzione in sequenza di un certo numero di chiamate di sistema sotto riportate.

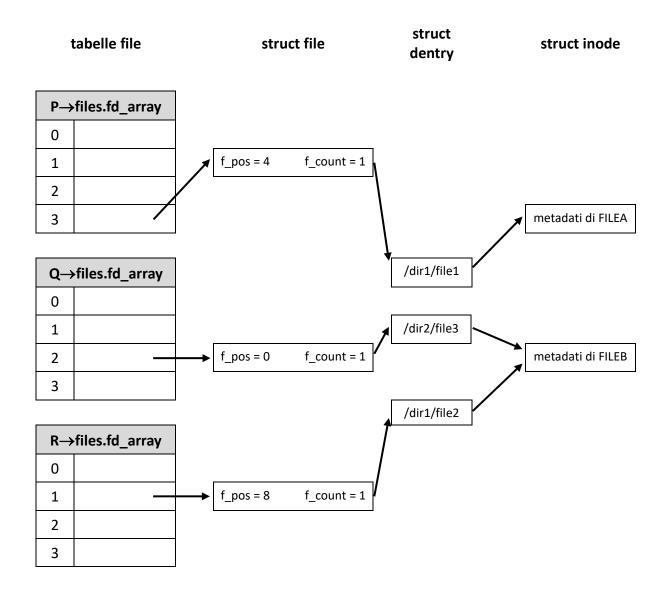


chiamate di sistema eseguite nell'ordine indicato

- 1) **P** fd = *open* ("/dir1/file1", ...)
- 2) **P** pid = fork () // il processo padre P crea il processo figlio Q
- 3) un altro processo (qui non considerato) crea il processo R
- 4) **R** close (1)
- 5) **R** fd = *open* ("/dir1/file2", ...)
- 6) **R** // // // ("/dir1/file2", "/dir2/file3")

Ora si supponga di partire dallo stato del VFS mostrato nella figura iniziale e si risponda alla **domanda** alla pagina seguente, riportando la **sequenza di chiamate di sistema** che può avere generato la nuova situazione di VFS mostrata nella figura successiva. Valgono questi vincoli:

- i soli tipi di chiamata da considerare sono: open, close, read
- lo scheduler mette in esecuzione i processi in questo ordine: P, R, Q



sequenza di chiamate di sistema (numero di righe non significativo)

#	processo	chiamata di sistema
1	Р	read (fd, 4)
2	R	read (fd, 8)
3	Q	close (fd)
4	Q	close (2)
5	Q	fd = open ("/dir2/file3",)
6		
7		
8		

Nota: le due close alle righe 3 e 4 sono commutabili.